

# A1 M – Sandro Bovo fa il punto della situazione

16 Giugno 2020



Un organico di grande spessore sospinto da una grande voglia di mettersi in gioco per lasciarsi alle spalle tutto ciò che l'emergenza Coronavirus ha comportato e raggiungere al più presto la competitività necessaria per essere protagonisti su tutti gli scenari agonistici: a campagna acquisti conclusa, in casa An Brescia, è il coach Sandro Bovo a dare una sorta di bilancio riguardo questa delicata, e nevralgica, fase della ripresa delle attività.

«Sono senz'altro contento delle operazioni di mercato effettuate dalla società – dice il tecnico biancazzurro -;

venendo fuori da un periodo mai vissuto prima come quello del lockdown, un periodo che ha segnato in negativo la vita di tutti quanti, un momento importante come la campagna acquisti si presentava molto difficile. Ebbene, il nostro staff si è mosso molto bene garantendosi elementi di assoluto valore: la squadra presenta atleti con un livello di motivazioni molto alto e questa è una condizione fondamentale per fare bene. Valutando le caratteristiche mentali, fisiche e tecniche, dei singoli, credo che il gruppo sia veramente buono, ora vediamo di impegnarci tutti per farlo diventare vincente».

Dunque, le premesse sono ottime ma ogni atteggiamento presuntuoso è bandito: «In effetti – prosegue Bovo -, la qualità non manca, in un settore di campo come le posizioni uno e due, siamo coperti alla grande, ma ciò non toglie che il lavoro da fare è tanto: così com'è, la squadra mi piace un sacco, ma dobbiamo fare una moltitudine di allenamenti assieme, dobbiamo riuscire a giocare tante partite prima degli impegni ufficiali. Ci aspetta una stagione complicata, con molte incognite: di fatto, non giochiamo dalla fine di febbraio e riannodare i fili non sarà semplice. In più, la Grecia e la Croazia, nazionali dei nostri giocatori, si devono ancora qualificare alle Olimpiadi e si dovrà fare i conti anche con queste variabili. Comunque, sono molto eccitato da questa nuova An e non vedo l'ora di iniziare a lavorare coi ragazzi».

Ufficio Stampa AN Brescia